Quotidiano Milano
Il Sole 24 ORE
12-GIU-2008
Diffusione: 347.568 Lettori: 1.149.000 Direttore: Ferruccio de Bortoli da pag. 3

Marcegaglia chiede più mercato per il gas e sollecita il nucleare

Antitrust: liberalizzazioni subito per energia e servizi

Nel mercato del gas bisogna facilitare l'ingresso di nuove imprese. È uno dei messaggi della segnalazione Antitrust a Governo e Parlamento sulle liberalizzazioni da rilanciare. Per i servizi pubblici locali necessarie anche le privatizzazioni. Per la leader degli industriali Emma Marcegaglia il mercato del gas è ancora troppo chiuso mentre bisogna accelerare sul nucleare.

Fotina e Santilli ▸ pagine 2 e 3

«Gare, ma anche privatizzazioni»

L'Antitrust: ampliare la riforma dei servizi locali - Una Spa europea per la rete gas

Raccomandazione. L'Autorità a Parlamento e Governo: subito il riassetto per il rilancio

Elettricità. Ancora presenti «criticità locali», rafforzare gli investimenti nelle aree deboli


CONTRASTO

Concorrenza. Il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà

Giorgio Santilli
ROMA

Solo qualche accenno marginale ai disegni di legge Bersani, mentre il Ddl Lanzillotta sui servizi pubblici locali – mai approvato – sembra lontano anni luce. Spetta all'Antitrust segnare in modo netto lo spartiacque fra questa legislatura e la precedente in materia di politiche per l'apertura dei mercati e il riavvio delle liberalizzazioni, fondamentale «sostegno alla crescita economica». Consigli trasmessi a Governo e Parlamento. Le novità più rilevanti arrivano sui servizi pubblici locali: la liberalizzazione, le gare e la concorrenza ci vogliono, ma non bastano più. Bisogna privatizzare. Ci vogliono i capitali e le imprese private nella gestione dei servizi locali per risolvere «il conflitto di ruolo» fra azionista e regolatore delle amministrazioni pubbliche. Solo la partecipazione privata può «concorrere in misura determinante ad assicurare un esercizio più efficiente, imparziale e trasparente dei poteri di regolazione e a garantire una maggiore equità, tra i diversi operatori, relativamente alle condizioni di accesso al mercato e all'esercizio di attività liberalizzate e aperte alla concorrenza». Nella privatizzazione dei servizi pubblici locali – afferma l'Antitrust – «un ruolo importante potrebbe essere giocato dalle fondazioni di origine bancaria».

APERTURE AL MERCATO
Separazione proprietaria per la rete Fs, siti di stoccaggio del metano per favorire l'ingresso di nuovi operatori
Una legge per le poste

Ma non sarà solo la partecipazione dei privati a superare le vecchie proposte legislative, che, per altro, restano valide nella parte che raccomanda un ricorso generalizzato alle procedure di gara e lo stop all'affidamento in house. Altre tre le raccomandazioni innovative dell'Antitrust: rompere il regime in concessione monopolistica, passando a una forma di concorrenza nel mercato, in tutti i settori in cui si giustifica la presenza contemporanea di più operatori (come nel trasporto regionale su gomma); ridurre i tempi di concessione nei settori che non richiedono un forte investimento iniziale (per esem-



data stampa

pio la gestione del trasporto locale); indicazione non ambigua delle priorità pubbliche in materia di infrastrutture.

Ma la raccomandazione dell'Antitrust a Governo e Parlamento tocca tutti i settori che possono essere aperti alla concorrenza. Per la rete di trasporto del gas, per esempio, viste anche le timide determinazioni della commissione Ue, si propongono «forme ulteriori e più avanzate di integrazione, come per esempio la creazione di una società europea» delle reti nazionali, «alla quale affidare, nell'interesse comunitario, la gestione delle infrastrutture conferite dai singoli operatori nazionali». Sul fronte interno, invece, è opportuna «una tempestiva revisione delle procedure relative all'attivazione di nuovi siti per lo stoccaggio di gas naturale al fine di promuovere lo sviluppo di una più articolata struttura dell'offerta nel segmento della vendita ai clienti finali, ampliando le opportunità di ingresso di imprese effettivamente indipendenti dall'operatore dominante».

Per la rete elettrica occorre potenziare gli investimenti in modo da eliminare le «criticità locali» che ancora provocano distorsioni di prezzo e disponibilità nella vendita agli utenti finali. Occorre incentivare il gestore a investire in queste aree con una più elevata remunerazione del capitale.

Anche per il trasporto ferroviario, le raccomandazioni dell'Antitrust sono note, ma si fanno ora pressanti sul nuovo Governo perché assuma una decisione: la separazione proprietaria della rete Fs (Rfi) dal gestore dei servizi ferroviari Trenitalia. Una soluzione più volte proposta in passato che alle Fs non è mai piaciuta. Invocata dagli attuali vertici di Fs, invece, l'altra misura che l'Antitrust chiede per questo settore: una «più chiara individuazione degli ambiti di servizio pubblico, quantificandone i relativi oneri e definendo criteri più trasparenti ed efficienti di ripartizione e di copertura degli stessi».

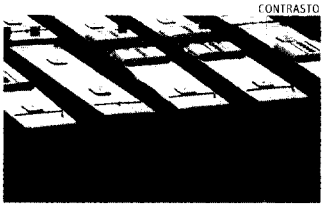
Per le poste l'Autorità per la concorrenza ritiene «indispensabile» la piena e rapida attuazione delle misure di apertura del mercato, rivedendo ambiti e contenuti del servizio universale, ridefinendo l'area di riserva, modificando la normativa fiscale che favorisce Poste italiane. Nessuna novità rilevante, ma forte raccomandazione ad andare avanti, per la distribuzione commerciale, con particolare riferimento a carburanti, farmaci, banche e servizi professionali.

data stampa

Quotidiano Milano
Il Sole 24 ORE
12-GIU-2008
Diffusione: 347.568 Lettori: 1.149.000 Direttore: Ferruccio de Bortoli da pag. 3

LE INDICAZIONI SUI SETTORI

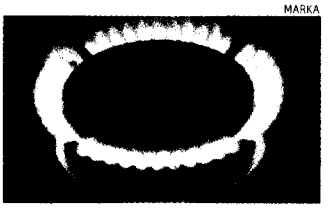
CONTRASTO



Servizi locali

Bisogna passare subito alle gare, ma non bastano. Vanno rimessi in moto i processi di privatizzazione per superare il «conflitto di ruolo» del settore pubblico. Altre misure necessarie: eliminare la concessione in monopolio ovunque possibile; fare concessioni più brevi.

MARKA



Gas

Per contrastare le timide decisioni Ue sulla rete del gas, l'Autorità propone la costituzione di una società europea che integri le singole reti nazionali. Sul mercato interno, viene considerato fondamentale ampliare i siti di stoccaggio del gas per creare le condizioni all'accesso di nuovi operatori.

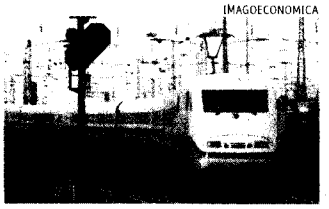
MARKA



Energia elettrica

Investire sul potenziamento della rete nazionale eliminando «rigidità e vincoli di capacità» che generano «fenomeni di congestione locale». Insufficienti i poteri del regolatore di fronte all'ampia discrezionalità di Terna, occorrono forme di incentivi e una separazione più netta rispetto alla vendita all'utente finale.

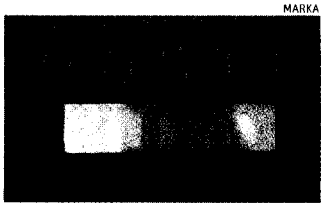
IMAGOECONOMICA



Ferrovie

Due misure per aprire e rilanciare il mercato ferroviario. La prima è la «separazione proprietaria» della rete Rfi dall'operatore ferroviario dei treni (Trenitalia), eliminando la holding Fs. La seconda è la redifinizione dell'area coperta dal servizio universale, quantificandone gli oneri.

MARKA



Poste

Dopo i paletti messi dalla stessa Antitrust per ridurre la dipendenza degli operatori privati da Poste Spa, ora occorre la riforma del servizio universale, dell'area di riserva, della normativa fiscale che oggi favorisce l'operatore pubblico. Tali intendimenti devono essere «pienamente e rapidamente attuati».

MARKA



Negozi

Gli esiti «largamente insoddisfacenti» delle passate riforme impongono di eliminare gli ostacoli verso una piena liberalizzazione e modernizzazione della struttura distributiva. Turni, orari, apertura di nuovi esercizi, ampliamento di quelli esistenti: qui gli ostacoli da rimuovere con nuove iniziative.

data stampa